



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO CASTEL GANDOLFO



Scuola dell'Infanzia – Primaria - Secondaria di I° Grado

Via Ugo La Malfa, 3 - 00073 Castel Gandolfo (RM) ☎ 06.9361285- 06.935918301
Codice Univoco: UFNEZ3 - C.F.: 90049360580 C.M.: RMIC8A500N – Distretto 42° - Ambito 15

✉ rmic8a500n@istruzione.it - ✉ rmic8a500n@pec.istruzione.it
sito: www.iccastelgandolfo.weebly.com



REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA A DISTANZA

PREMESSA

- 1 - DEFINIZIONE DID
- 2 - ATTIVITÀ SINCRONE E ASINCRONE
- 3A - ATTIVITÀ SINCRONE
- 3B - ATTIVITÀ SINCRONE - INDICAZIONI PER GLI STUDENTI
- 3 - ATTIVITÀ ASINCRONE
- 4 - SCOPO E FINALITÀ DELLA DID
- 5 - OBIETTIVI della DIDATTICA A DISTANZA
- 6 - AMBIENTI DI LAVORO UTILIZZATI
- 7 - ORGANIZZAZIONE DELLE LEZIONI A DISTANZA
- 8 - DIRITTO D'AUTORE
- 9 - VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI DID
- 10 - COMPILAZIONE DEL REGISTRO E MONITORAGGIO FRUIZIONE DEI MATERIALI E DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ
- 11 - DOVERI DEGLI STUDENTI E DELLE FAMIGLIE
- 12 - ALUNNI CON DISABILITÀ
- 13 – ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI
- 14 – RICEVIMENTO GENITORI
- 15 - ALTRE SITUAZIONI PARTICOLARI E SPECIFICHE
- 16 – ALUNNI IN ISOLAMENTO FIDUCIARIO/QUARANTENA
- 17 - NORME SULLA PRIVACY
- 18 - DECORRENZA E DURATA
- 19 - COMUNICAZIONE FINALE

L'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado su tutto il territorio nazionale (D.L. 5 marzo 2020 n.19 art.1 ,comma3).

La Nota dipartimentale 17 marzo 2020, n. 388, recante "Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza" aveva già offerto alle istituzioni scolastiche il quadro di riferimento didattico operativo.

Il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 marzo 2020, articolo 1, comma 1, lettera g), di "attivare" la didattica a distanza, obbligo concernente, nel caso del dirigente, per lo più adempimenti relativi alla organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività. Con riferimento, nello specifico, alle modalità e ai criteri sulla base dei quali erogare le prestazioni lavorative e gli adempimenti da parte del personale docente, fino al perdurare dello stato di emergenza, si rimanda alle disposizioni del comma 3-ter del medesimo DL 22/2020.

Il decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39 ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento, per la tematica in argomento, alla necessità per le scuole di dotarsi di un *Piano scolastico per la didattica digitale integrata*.

L'elaborazione del Piano, allegato o integrato nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, riveste dunque carattere prioritario poiché esso individua i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica in DDI, a livello di istituzione scolastica, tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli alunni e gli studenti, in particolar modo degli alunni più fragili.

1 - DEFINIZIONE DDI

La didattica digitale integrata, intesa come metodologia innovativa di insegnamento- apprendimento, è annoverata tra i modelli educativi più innovativi sul piano della fruizione dei contenuti; si fonda sull'utilizzo della tecnologia, particolarmente utile e necessaria nell'attuale contingenza storica. La progettazione della didattica in modalità digitale deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza.

Le attività didattiche, possono svolgersi sia in gruppo che individualmente, in modalità sincrona o asincrona.

2 - ATTIVITÀ SINCRONE E ASINCRONE

Esistono due tipi molto diversi di attività on line. Ognuna richiede specifica gestione e non può prescindere dal numero totale di ore di lezione in presenza previste dal contratto docenti.

Il docente sceglierà se avvalersi dell'una o dell'altra modalità o se integrare le possibilità di entrambe, in

base alle esigenze derivanti dalla disciplina insegnata nonché dagli obiettivi fissati e dai contenuti che intende trattare. (cfr. *D.L. 8 Aprile 2020 n. 22 art.2 c.3 “... il personale docente assicura comunque le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione”*).

3A - ATTIVITÀ SINCRONE

Rientrano tra le attività sincrone le video lezioni per tutta la classe.

Considerata la diversa modalità di fruizione rispetto alle attività didattiche in presenza, non è possibile che a tutte le ore dell'orario curricolare del docente corrisponda un'attività sincrona. Ciascun docente, in accordo con il team, programma le proprie attività sincrone, avendo cura di non superare, con queste attività, la soglia del 50% del proprio orario curricolare. Al termine di ogni video lezione è opportuno prevedere una pausa di almeno 10/15 minuti. Nell'arco di una stessa giornata la durata complessiva delle attività sincrone non può di norma superare le 3 ore (il 50% delle ore previste per le attività in modalità tradizionale - tre segmenti da 30/45 minuti)

Tra le attività sincrone si elencano, in modo non esaustivo, le seguenti attività: video chat con tutta la classe, videolezione per tutta la classe con utilizzo di programmi di video conferenza, attività svolte su strumenti sincroni connessi ai libri di testo in adozione. L'attività può essere svolta anche senza la presenza di tutti gli studenti, proponendo lavori a gruppo.

Queste attività, per evitare sovrapposizioni e incomprensioni, e/o sovraccarico di lavoro per gli alunni, devono obbligatoriamente essere svolte secondo un calendario indicato dal docente e secondo un orario che non deve seguire necessariamente l'orario di lezione mattutino. Il docente deve comunicare il prima possibile (almeno il giorno prima) il proprio piano di attività sincrone alla classe di riferimento. Oppure, attraverso l'utilizzo della posta elettronica, registro elettronico o la piattaforma whatsapp web, inviare al proprio gruppo classe, l'invito alla riunione, contenente ID e Password, prima dell'avvio della lezione on-line.

Tra le attività sincrone possono rientrare anche percorsi di verifica (compiti in classe digitali, interrogazioni, discussioni, presentazioni ecc.) con conseguente valutazione.

A discrezione del docente è possibile la registrazione di una videolezione o una sintesi tramite slide affinché la stessa sia disponibile in modalità asincrona agli studenti assenti.

Tra le attività sincrone vanno considerati anche eventuali sportelli con un minimo di 2 alunni e/o di gruppo che il docente potrà realizzare in orario a.m. (se disponibile) e in orario p.m.- se lo riterrà opportuno in video conferenza: si tratta infatti di attività rivolta ad un gruppo ristretto di studenti e non all'intero gruppo classe.

3B - ATTIVITÀ SINCRONE – INDICAZIONI PER GLI STUDENTI

La partecipazione alle attività sincrone è soggetta alle stesse regole che determinano la buona convivenza in classe:

1. Rispettare gli orari/indicazione e consegne richieste date dal docente (non si entra e si esce dalla chat a piacere e non si va via a piacere se non è proprio necessario – Dopo i primi 10 minuti il Docente può prevedere la chiusura degli ingressi in aula).

2. Farsi trovare in luoghi e atteggiamenti che possano sviluppare un contesto didattico adeguato come, ad esempio:

- *stare in una stanza in casa, in luogo tranquillo-possibilmente lontano da rumori e/o voci che potrebbero disturbare;*
- *evitare collegamenti in movimento mentre si fanno altre cose;*
- *svolgere l'attività dando sempre al docente la possibilità di vederlo e sentirlo;*
- *collegarsi alla piattaforma con il proprio nome e cognome, evitando sigle o pseudonimi*
- *non usare altri dispositivi personali durante la video lezione preferibilmente tenerli spenti*
- *ciascun docente potrà allontanare dalla classe virtuale un alunno che impedisca il regolare svolgimento della lezione, con atteggiamenti inadeguati al momento didattico, terminato il quale, riporterà l'accaduto sul RE e/o relazionerà al DS, a seconda della gravità della situazione*

Se l'attività sincrona (videoconferenza) viene utilizzata per effettuare prove orali (interrogazioni) con valutazione, la webcam deve essere accesa e l'alunno deve essere visibile all'insegnante.

Nel caso siano impossibilitati a frequentare una o più lezioni sincrone, sia per motivi tecnici – tecnologici (connessioni), che per altri motivi (di salute), i genitori sono tenuti ad avvertire preventivamente (prima dell'inizio della lezione on-line) la scuola.

3 - ATTIVITÀ ASINCRONE

Sono tutte le attività che prevedono la spiegazione e/o consegna agli studenti di compiti e di materiali per il loro svolgimento. Il peso in tempo/impegno per studente di tutte queste attività va commisurato logicamente al peso della propria disciplina entro il monte ore complessivo della classe in questione. Ovviamente se le proprie ore (alcune di queste), non sono state svolte in modalità sincrona, l'impegno richiesto per le attività asincrone deve considerare anche le ore non svolte in modalità sincrona. La consegna dei compiti richiesti è obbligatoria. Il termine indicato è differibile previa giustificazione/informazione al docente. La scansione delle attività prevede l'alternanza di fasi sincrone e asincrone in base alle esigenze didattiche di ciascuna disciplina o gruppo di discipline.

4 - SCOPO E FINALITÀ DELLA DDI

La DDI consente di dare continuità all'azione educativa e didattica e, soprattutto, di non perdere il contatto "umano" con gli studenti, supportandoli in questo momento di particolare complessità e di ansie. Le attività didattiche da realizzare a distanza devono essere organizzate in modo da garantire la continuità dell'interazione con lo studente. La lezione a distanza deve necessariamente seguire altre regole. Essa ha il vantaggio di riprodurre la situazione reale, compresa la possibilità per lo studente di intervenire e per il docente di rispondere in diretta ai quesiti posti. Proprio perché si tratta di una modalità didattica diversa, è necessaria una progettazione attenta di ciascuna unità didattica (lezione) da proporre. Il lavoro deve essere organizzato in moduli snelli, privi di ridondanza e di informazioni superflue. È sconsigliato, in quanto contrario allo spirito della DID, l'utilizzo della piattaforma solo per postare compiti o indicare pagine da studiare. Occorre pensare alla lezione a distanza per le opportunità di interazione che consente.

5 - OBIETTIVI della DIDATTICA A DISTANZA

- favorire una didattica inclusiva a vantaggio di ogni singolo studente, utilizzando diversi strumenti di comunicazione, nei casi di difficoltà di accesso agli strumenti digitali;
- garantire l'apprendimento degli studenti con bisogni educativi speciali usando le misure compensative e dispensative già individuate e indicate nei Piani Didattici Personalizzati, l'adattamento negli ambienti di apprendimento a distanza dei criteri e delle modalità indicati nei Piani Educativi Individualizzati e valorizzando il loro impegno, il progresso e la partecipazione;
- privilegiare un approccio formativo basato sugli aspetti relazionali della didattica e lo sviluppo dell'autonomia personale e del senso di responsabilità, orientato all'imparare ad imparare;
- contribuire allo sviluppo delle capacità degli studenti di ricercare, acquisire ed interpretare le informazioni nei diversi ambiti, valutandone l'attendibilità e l'utilità;
- favorire la costruzione di significati e del sapere attraverso la condivisione degli obiettivi di apprendimento con gli studenti e la loro partecipazione, attraverso il costante dialogo con l'insegnante;
- privilegiare la valutazione formativa per valorizzare il progresso, l'impegno, la partecipazione, la disponibilità dello studente nelle attività proposte, osservando con continuità il suo processo di apprendimento e di costruzione del sapere;
- valorizzare e rafforzare gli elementi positivi, i contributi, l'originalità degli studenti che possono emergere nelle attività a distanza, fornendo un riscontro immediato e costante con indicazioni di miglioramento agli esiti parziali, incompleti o non del tutto adeguati.

6 - AMBIENTI DI LAVORO UTILIZZATI

Per dare unitarietà all'azione didattica rispetto all'utilizzo di piattaforme sarà attivata successivamente la piattaforma Microsoft teams o G-Suite.

Nel frattempo, nel caso ci fosse necessità di attivare la Didattica digitale integrata per una classe dell'Istituto vengono utilizzati i seguenti ambienti di lavoro:

- Videoconferenze (**Zoom, Hangouts...**) per lezioni, interrogazioni, attività di gruppo per recupero e/o approfondimento;
- Casella di posta elettronica per restituzione/correzione/valutazione degli elaborati.
- Registro elettronico (*Scuola Primaria- Scuola Secondaria di 1° grado*)
- (**Axios: Registro del Docente/Materiale Didattico/Gestione Comunicazioni**) per assegnazione compiti, materiali, link didattici, annotazioni visibili alla famiglia, valutazioni, gestione comunicazioni.
- scuola dell'infanzia **Padlet o Google Drive**, utili per la gestione del materiale per assegnazione compiti, materiali, link didattici, annotazioni visibili alla famiglia, valutazioni, gestione comunicazioni.

Ogni docente utilizza gli strumenti sopra indicati, per creare, condividere, verificare e valutare percorsi di apprendimento riferiti alla specifica classe e alla propria specifica disciplina. Tutti gli studenti sono tenuti a partecipare alle attività che saranno indicate e presentate negli ambienti di lavoro.

7 - ORGANIZZAZIONE DELLE LEZIONI A DISTANZA

- **Per la scuola dell'infanzia.**

E' opportuno sviluppare attività, per quanto possibile e in raccordo con le famiglie, costruite sul contatto "diretto" (se pure a distanza), tra docenti e bambini, anche solo mediante semplici messaggi vocali o video veicolati attraverso i docenti o i genitori rappresentanti di classe, ove non siano possibili altre modalità più efficaci. L'obiettivo, in particolare per i più piccoli, è quello di privilegiare la dimensione ludica e l'attenzione per la cura educativa precedentemente stabilite.

Le attività oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate evitando improvvisazioni di estemporaneità nelle proposte in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini.

A tale proposito si possono attivare due tipologie di attività che possono variare in base alla classe, alla predisposizione delle famiglie alle attrezzature di cui sono dotate.

- **Sincrone:** con ausilio ad esempio della piattaforma zoom o meet, rispettando gli orari in presenza, 30/45 minuti. Si consiglia ai docenti di predisporre un piano di incontri settimanali o bisettimanali. Il giorno antecedente l'incontro deve essere chiaro il materiale occorrente inviando la richiesta tramite messaggi, mail, padlet, google drive. Inoltre, deve essere valutata l'età dei bambini e in taluni casi sarà necessario suddividere il gruppo sezione secondo le tre fasce d'età per riuscire a

far calzare al meglio le attività proposte per obiettivi. In altri casi la possibilità di far incontrare tutte le fasce d'età può essere fondamentale per ripristinare rapporti minimi di socializzazione.

- **Asincrono:** attraverso l'invio di attività creative, ludiche interattive tramite messaggi, mail, padlet, google drive. Tale materiale proposto deve essere corredato da una spiegazione, un video tutorial un messaggio vocale dell'insegnante che spieghi la motivazione e la realizzazione e il relativo materiale occorrente dello stesso. Questo aspetto deve essere curato per non destare da parte delle famiglie difficoltà nel completamento delle attività proposte.
- La partecipazione o non dell'alunno, alle attività sincrone e/o asincrone deve essere rilevata attraverso *la scheda di valutazione/osservazione per la didattica a distanza della scuola dell'infanzia in allegato*, ma non diviene pregiudizio per una valutazione formativa del bambino, pertanto diviene soltanto una informazione conoscitiva del docente, poichè non essendo scuola dell'obbligo non impedisce l'accesso al grado successivo di istruzione.
- La riconsegna degli elaborati può essere supervisionata solo on-line. Si invitano i docenti a trovare un modo adeguato di organizzazione del materiale realizzato degli alunni. Pertanto vanno proposte ai genitori varie modalità di raccolta come ad esempio:
 1. Fotografare gli elaborati ed inviarli all'insegnante tramite mail, messaggi, ecc
 2. Fotografare gli elaborati e inviarli in cartelle google-drive predisposte dall'insegnante.
- Inoltre, diviene necessario suggerire ai genitori un modo per mantenere gli elaborati in ordine come ad esempio metterli in cartelline cartacee, in quaderni anelli con bustine e così via per non gettare il lavoro realizzato nel periodo di distanza.

- **Per gli altri ordini di scuola.**

1. Considerata la diversa modalità di erogazione delle lezioni è necessario organizzarne il tempo alternandolo con momenti di pausa e di interazione con gli studenti. Si suggerisce di non somministrare lezioni per tempi lunghi.
2. Limitare ciascuna lezione di spiegazione (che non coincide necessariamente con la videoconferenza) a circa 45 minuti. Garantire opportune pause tra le lezioni (almeno 15 minuti tra una lezione e l'altra); equilibrare i tempi di impiego della piattaforma destinando tempo adeguato all'interazione verbale con gli studenti.
3. Si consiglia che l'assegnazione dei compiti da fare, relativa alla scuola secondaria, non sia per il giorno successivo.
4. L'attività degli studenti effettuata/non effettuata/effettuata con difficoltà, va annotata periodicamente sul Registro elettronico che continua ad essere il mezzo di comunicazione ufficiale con le famiglie che hanno il diritto di avere trasparenza dell'azione didattica e valutativa.
5. La presenza sincrona degli studenti va rilevata dai docenti e sarà oggetto di valutazione durante lo scrutinio finale.
6. La continuativa mancata partecipazione alle lezioni a distanza sarà considerata assenza e valutata in sede di scrutinio con riferimento al profitto ed al comportamento (l'alunno che si disinteressa è equiparabile a quello a rischio di dispersione). I voti sul profitto, sul comportamento e le assenze non possono incidere l'uno sugli altri, ma devono rimanere distinti, così come accade nella valutazione per la didattica in presenza. Il coordinatore di classe garantirà l'interfaccia con l'Ufficio di presidenza; in caso di necessità fornirà i dati relativi alla partecipazione, alle attività svolte con la classe, agli esiti delle verifiche effettuata, agli eventuali

contatti con le famiglie nei casi di scarso profitto e/o mancata partecipazione degli studenti. Ciascun docente del consiglio di classe avrà cura di fornire i dati al coordinatore.

Per la **Scuola del Primo ciclo**, così come indicato dalle Linee Guida per la Didattica digitale Integrale emanate dal MI con decreto n. 89 del 7 agosto 2020, vanno assicurate per gli alunni a tempo pieno, **almeno** quindici ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe (dieci ore per le classi prime e le classi a tempo ridotto) con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee.

8 - DIRITTO D'AUTORE

Si raccomanda ai Docenti di utilizzare materiale prodotto autonomamente e comunque non soggetto alle norme del copyright, ossia di tutte quelle opere in cui viene espressamente indicata una riserva del diritto d'autore anche con la semplice apposizione del caratteristico simbolo ©.

9 - VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI DAD

Il Ministero dell'Istruzione con nota n.279/2020 "Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 marzo 2020. Istruzioni operative" in materia di valutazione richiama la normativa vigente, ossia il D.P.R n. 122/2009, come modificato dal D.lgs n. 62/2017 e ricorda che, al di là dei momenti formalizzati relativi agli scrutini e agli esami di Stato, la dimensione docimologica è rimessa ai docenti e che alcune rigidità sono frutto della tradizione piuttosto che della norma vigente.

Anche con riferimento alle attività in DDI, la valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, la necessità di assicurare *feedback* continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/ apprendimento.

Le verifiche effettuate e le conseguenti valutazioni sono legittime e gli esiti delle stesse vanno inseriti sul Registro elettronico, anche attraverso un giudizio sintetico. Sono valide anche le valutazioni acquisite nel periodo precedente all'approvazione del presente regolamento e le valutazioni inserite nel registro elettronico prima della sospensione delle lezioni.

1. La verifica degli apprendimenti sarà effettuata con prove scritte, e/o grafiche e/o orali. (*voto unico*)

2. I docenti a cui compete la valutazione pratica o grafica, considerata l'impossibilità temporanea della fruizione dei laboratori, effettueranno le verifiche nelle modalità descritte al punto 1 o secondo altre ritenute consone.

3. Le verifiche orali in videoconferenza saranno svolte solo se durante la video lezione sono presenti due, tre, quattro alunni, al fine di assicurare la presenza di testimoni, come avviene nella classe reale.

4. Le verifiche scritte/grafiche non devono ridursi ad una mera copiatura da fonti, a meno che la corretta capacità di riprodurre informazioni prelevate da fonti non sia l'oggetto della verifica stessa. Inoltre saranno organizzate in modo da avere il più possibile riscontro oggettivo dell'esecuzione della prova da parte dello studente.

- Le prove scritte/grafiche possono acquisire un valore sommativo se il docente effettua una discussione dell'elaborato, con la stessa metodologia delle prove orali, volta ad accertare la piena consapevolezza dell'alunno in merito al documento consegnato.

Le tipologie di prova (che potranno essere svolte in video conferenza o in modalità asincrona) possono essere:

a. Prove strutturate a risposta chiusa: scelta multipla, vero o falso, per corrispondenze, di confronto;

b. Prove strutturate a risposta aperta univoca: calcoli, esercizi, problemi, costruzione di grafici e tabelle con valori dati, a completamento, di sequenza logica e/o di riordinamento, dettati ed esercizi ortografici, correttezza e rapidità di lettura.

c. Prove a risposta aperta;

d. Prove semi-strutturate;

e. Questionari a risposta aperta;

f. Saggi brevi e/ o estesi;

g. Produzioni scritte di vario tipo (le prove a tempo, attività di ricerca e approfondimento online, creazione di ipertesti, esposizioni autonome da parte degli alunni, produzione di relazioni relative a esperienze di laboratorio virtuale, produzione di mappe concettuali, consegna di documenti tecnici prodotti con i software utilizzati nell'ambito delle varie discipline).

5. La valutazione di tutte le prove tiene conto dei seguenti indicatori:

- *Regolarità di frequenza alla Didattica a Distanza*
- *Interventi richiesti nel corso della didattica a distanza (modalità sincrona e/o asincrona)*
- *Attività e lavoro nel gruppo (classi Secondaria I° grado e Scuola Primaria)*
- *Lavori da svolgere in autonomia e di rielaborazione personale*
- *Autonomia operativa.*

6. Ogni docente, nella valutazione finale, terrà conto delle eventuali problematiche riscontrate dall'alunno durante le connessioni (problemi tecnici).

7. Considerando la situazione attuale, si valuterà (valutazione formativa) il percorso che gli studenti seguono, tenendo in considerazione i livelli di partenza e i risultati ottenuti grazie al rispetto e alle consegne dei compiti, alla partecipazione alle lezioni virtuali e ad ogni altra attività proposta dal docente.

Una **valutazione formativa** che motivi lo studente, che gratifichi gli sforzi compiuti a distanza e che lo incoraggi a proseguire nel percorso.

8. Le valutazioni espresse da ciascun docente durante la Didattica a Distanza, tenuto anche conto delle valutazioni espresse fino al 5 marzo, concorreranno alla formulazione del voto finale di sintesi al termine delle attività didattiche dell'anno scolastico in corso.

10 - COMPILAZIONE DEL REGISTRO E MONITORAGGIO FRUIZIONE DEI MATERIALI E DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ

I docenti utilizzeranno, il Registro Elettronico scegliendo di attivare tutti o in parte i seguenti strumenti visibili alle famiglie e registrati dal sistema:

- *Registro del docente* – Argomento della lezione: per indicare le attività svolte;
- *Registro del docente* – Valutazione – Inserimento valutazione e/o giudizio – Commento
- *Materiale didattico* – Cartella personale dell'alunno
- *Gestione Comunicazioni*

Nel Commento pubblico, all'interno del Registro del Docente, in riferimento dell'alunno interessato, (si inserisce il commento): per indicare l'assenza di ogni alunno a qualunque attività svolta. Questa procedura permette ai genitori di vedere il commento fatto dal docente e controllare l'assenza del proprio figlio all'attività svolta, i compiti non consegnati e tutto ciò che il Docente ritiene opportuno comunicare ai Genitori.

11 - DOVERI DEGLI STUDENTI E DELLE FAMIGLIE

Gli studenti hanno il dovere di seguire le indicazioni dettate regolarmente dai docenti al fine di non interrompere il processo formativo avviato con l'inizio delle lezioni in presenza. Le famiglie hanno il dovere di supportare la scuola nella DID e garantire la regolarità della prestazione dei propri figli come se si trattasse di ordinaria frequenza scolastica.

Si chiede ai genitori l'impegno a monitorare costantemente l'uso degli strumenti per la didattica a distanza da parte dei propri figli, al fine di assicurare che lo stesso avvenga in modo diligente e responsabile.

12 - ALUNNI CON DISABILITÀ

L'inclusione di tutti gli alunni rimane, anche in un contesto di DID, un bene imprescindibile da garantire e preservare con la massima priorità. Per quanto riguarda gli alunni con disabilità, la nota del MIUR n. 388 del 17 Marzo 2020 ribadisce che il punto di riferimento rimane il Piano educativo individualizzato e che la sospensione dell'attività didattica non deve interrompere, per quanto possibile, il processo di inclusione.

La particolare situazione di emergenza richiede la massima flessibilità e una interazione ancora più proficua e costruttiva con le famiglie degli alunni disabili. Resta inteso che ciascun alunno con disabilità è oggetto di cura educativa da parte di tutti i docenti e di tutta la comunità scolastica. E' dunque richiesta una particolare attenzione per garantire a ciascuno pari opportunità di accesso a ogni attività didattica.

A tal fine, compatibilmente alle specificità di ciascun alunno, è opportuno che il docente di sostegno si

facilitare e fornire feedback sui contenuti, per mediare con strumenti e metodologie individualizzati la trasmissione del sapere, ma anche per riportare l'attenzione dell'intero gruppo classe sulla possibilità di creare occasioni di rinnovata socializzazione in un ambiente condiviso, seppure virtuale e per consentire agli stessi docenti di essere utili nel loro ruolo di mediatori didattici e intervenire ove necessario per supportare allievi in difficoltà.

I docenti di sostegno avranno cura di:

- Appurare la modalità più consona per la realizzazione della didattica a distanza tenuto conto delle specificità di ciascun alunno compresa la partecipazione delle famiglie.
- Mantenere un contatto diretto e costante con il singolo alunno e la sua famiglia e tra l'alunno e gli altri docenti e il gruppo dei compagni mettendo a punto materiale personalizzato da far fruire con modalità specifiche di didattica a distanza concordate con la famiglia.
- Mantenere un contatto diretto e costante con gli altri docenti curricolari per adeguare il lavoro proposto dagli insegnanti in modo da garantire agli alunni pari opportunità di accesso ad ogni attività didattica.
- Monitorare lo stato di realizzazione del P.E.I. attraverso feedback periodici ed eventualmente curvare e ricalibrare il PEI, coinvolgendo il dirigente scolastico e il consiglio di classe nelle scelte e informandone le famiglie, nel caso emerga la necessità di ripensare la didattica, i contenuti e le metodologie.
- Verificare che ciascun alunno sia in possesso degli ausili e sussidi didattici necessari a svolgere l'attività e comunicare al Dirigente Scolastico nel caso in cui vi fossero situazioni di non accessibilità agli strumenti necessari per la didattica inclusiva.
- Prevedere il coinvolgimento degli assistenti educativi e alla comunicazione nel lavoro quotidiano di garanzia della didattica a distanza, in raccordo con gli enti locali. Con gli assistenti alla comunicazione, in particolare per quanto riguarda alunni e studenti con disabilità sensoriali, la collaborazione potrà avvenire attraverso sistemi di condivisione delle piattaforme digitali in uso tra i docenti, in modo che gli assistenti medesimi possano operare a loro volta a distanza con gli allievi e i docenti medesimi, utilizzando il canale comunicativo più adeguato alle varie circostanze.

13 - ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Particolare attenzione va dedicata alla presenza di alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 e di alunni non certificati, ma riconosciuti con Bisogni educativi speciali dal team docenti e dal Consiglio di classe, per i quali si fa riferimento ai rispettivi Piani Didattici Personalizzati.

Per questi alunni è quanto mai necessario che il team docenti o il Consiglio di classe concordino il carico di lavoro giornaliero da assegnare e garantiscano materiali a supporto delle lezioni essendo note le difficoltà nella gestione dei materiali didattici ordinari. L'eventuale coinvolgimento degli alunni Con bisogni educativi speciali in attività di DDI dovrà essere attentamente valutato, assieme alle famiglie, verificando che l'utilizzo degli strumenti tecnologici costituisca per essi un reale e concreto beneficio in termini di efficacia della didattica. Le decisioni assunte dovranno essere riportate nel PDP.

14 – RICEVIMENTO GENITORI

Nel periodo di sospensione delle lezioni, gli incontri Scuola/Famiglia, sono sospesi. Eventuali specifiche necessità, saranno concordate ed affrontate con il Docente interessato secondo le modalità scelte dallo stesso Docente.

15- ALTRE SITUAZIONI PARTICOLARI E SPECIFICHE

- I docenti di scienze motorie preferiranno argomenti teorici vista l'impossibilità di tenere lezioni in palestra e/o consiglieranno attività motorie all'aperto in contesti sicuri.
- I docenti di arte preferiranno argomenti teorici oppure attività espressive compatibili con gli ambienti domestici.
- I docenti di musica preferiranno argomenti teorici oppure esercitazioni compatibili con gli ambienti domestici.

Alunni a rischio dispersione e abbandono scolastico

I Coordinatori di classe avranno cura di monitorare e segnalare i casi di alunni a rischio dispersione scolastica implicita che, nonostante le sollecitazioni e le iniziative messe in atto per gli alunni, non fruiscono delle attività proposte.

La scuola metterà in atto, anche in collegamento e collaborazione con gli insegnanti del potenziato/attività di sportello dei singoli docenti/associazioni presenti sul territorio, ogni intervento utile finalizzato a contenere e limitare l'ulteriore disagio scolastico/formativo, per mantenere vivo il senso dell'appartenenza e della condivisione.

Al momento della valutazione i consigli di classe terranno in opportuno conto le situazioni specifiche, anche laddove sia risultato carente o assente il collegamento di singoli alunni alle attività di DID, quando tali disfunzioni siano collegate a situazioni di evidente disagio economico, culturale e sociale.

16– ALUNNI IN ISOLAMENTO FIDUCIARIO/QUARANTENA

Per i singoli alunni in isolamento fiduciario/quarantena, per garantire il diritto allo studio, il Consiglio di classe provvederà a inviare materiali riguardanti le attività svolte in classe tramite il registro elettronico/email.

17- NORME SULLA PRIVACY

Sul sito dell'Istituzione scolastica www.iccastelgandolfo.edu.it, sono esplicitate le norme in materia di tutela dei dati personali, comprensivi di interventi specifici inerenti la didattica a distanza emanati dal Garante sulla Privacy.

18 - DECORRENZA E DURATA

Il presente Regolamento sarà immediatamente esecutivo dopo la delibera del collegio, acquisita con strumenti telematici, visto il divieto di assemblea imposto dall'emergenza sanitaria in corso. Avrà applicazione per tutto il periodo in cui si dovrà fare ricorso alla DDI. Alla ripresa delle lezioni in presenza

potrà essere applicato, facoltativamente, dai docenti e dalle classi che vorranno continuare ad utilizzare la DDI come integrazione all'azione curricolare ordinaria.

19 - COMUNICAZIONE FINALE

Il presente documento è stato redatto tenendo conto del regolamento DDI deliberato dal Collegio docenti dell' I.C.Castel Gandolfo in data 11 maggio 2020 e adattandolo alle Linee guida del MI emanate il 7 agosto 2020.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Maria Brancati

(Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs 39/1)

